



Rapporto sui risultati della consultazione sul programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale (PQ MP)

3 settembre 2012



Indice

1	Svolgimento della procedura di consultazione	1
2	Valutazione complessiva del PQ MP	2
2.1	Valutazione di fondo del PQ MP	2
2.2	Modello delle competenze	3
2.3	Attuabilità nelle regioni	4
2.4	Preparazione alle scuole universitarie professionali	4
3	Pareri concernenti la parte generale del PQ MP	5
3.1	Articolazione dell'insegnamento per la maturità professionale	5
3.2	Numero di indirizzi della maturità professionale	5
3.3	Denominazioni degli indirizzi della maturità professionale	6
3.4	Indirizzo comune Economia e servizi	6
3.5	Carico di lezioni per impiegati di commercio nel profilo E	7
3.6	Organizzazione dell'insegnamento per la maturità professionale	7
3.7	Passaggio alle scuole universitarie professionali	8
4	Pareri concernenti i programmi quadro d'insegnamento disciplinare	9
4.1	Grado di disciplinamento e ampiezza dei contenuti del PQ MP	9
4.2	Dotazione oraria	10
4.3	Educazione allo sviluppo sostenibile / Scienze naturali	10
4.4	Pareri concernenti le singole discipline	10
5	Pareri sulle direttive	11
5.1	Direttiva concernente l'approccio interdisciplinare	11
5.2	Direttive concernenti la maturità professionale plurilingue	12
6	Pareri espressi sugli esami finali	13
7	Decisioni dell'organo direttivo per la redazione finale del PQ MP	15
7.1	Decisioni dell'organo direttivo in relazione alla parte generale del PQ MP	15
7.2	Decisioni dell'organo direttivo in relazione ai programmi quadro d'insegnamento disciplinare	17
7.3	Decisioni del gruppo direttivo in relazione alle direttive	17
7.4	Decisioni del gruppo direttivo in relazione agli esami finali	18
Allegato		19
A-1	Tabella riassuntiva dei partecipanti alla consultazione	19
A-2	Criteri per definire i punti da rielaborare	22
A-3	Riepilogo dei punti da rielaborare nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare	23
A-4	Riepilogo dei punti da rielaborare nelle direttive	25

1 Svolgimento della procedura di consultazione

La procedura di consultazione sul programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale (PQ MP) è stata aperta il 29 febbraio 2012 ed è terminata il 30 giugno 2012. Durante la consultazione l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e il prof. dott. Peter Bonati, consulente pedagogico che ha seguito il progetto, hanno spiegato in diversi incontri con le cerchie interessate gli scopi, la struttura e lo sviluppo del PQ MP.

Complessivamente, l'UFFT ha ricevuto 107 risposte alla consultazione sul PQ MP, tre delle quali che segnalavano esplicitamente l'astensione dall'esprimere un parere. L'elenco dei partecipanti alla consultazione figura all'allegato 1 del presente rapporto. La tabella sotto riporta i dati di partecipazione suddivisi per categoria.

Partecipanti alla consultazione, per categoria	Numero
Cantoni	25
Organizzazioni del mondo del lavoro e associazioni mantello dell'economia	19
Conferenze delle scuole e dei docenti	10
Operatori della maturità professionale federale	11
Docenti e organizzazioni di docenti	11
Scuole universitarie professionali (SUP) e docenti SUP	5
Altre organizzazioni	10
Altri partecipanti alla consultazione	4
Commissioni federali	3
Uffici federali	3
Totale pareri analizzati	101
<i>Conferenze intercantonali di Uffici della formazione professionale (CSFP, CLPO, BRNW)¹</i>	3
<i>Astensioni esplicite</i>	3
Totale pareri pervenuti	107

Tabella 1: Pareri pervenuti sul PQ MP

I pareri sul PQ MP sono stati registrati e analizzati sistematicamente da econcept AG e discussi dalla direzione di progetto. Parallelamente il prof. dott. P. Bonati ha preso in esame le osservazioni contenute nei pareri dai punti di vista pedagogico. Il presente rapporto riassume i principali commenti e pareri dei partecipanti riguardo alla parte generale del PQ MP, ai programmi quadro d'insegnamento disciplinare, alle due direttive, agli esami finali e agli allegati.

¹ Per evitare conteggi doppi, quelli di CSFP, CLPO e BRNW non sono considerati come pareri a sé stanti ai fini dell'analisi della consultazione, ma vengono ripresi sotto il nome dei Cantoni che vi si riferiscono esplicitamente.



Il rapporto presenta inoltre le decisioni e i mandati dell'organo direttivo dell'UFFT e della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) per la redazione finale del PQ MP.

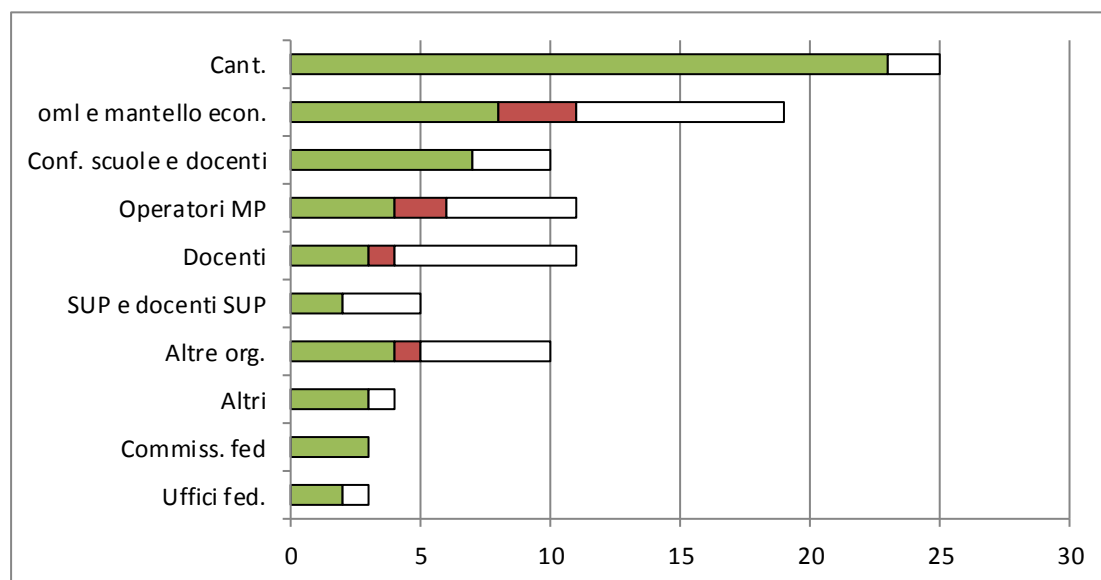
2 Valutazione complessiva del PQ MP

NB: nei grafici i pareri positivi sono raffigurati in verde, quelli negativi in rosso. I feedback che non esprimono un giudizio su un dato tema sono riportati senza colore: non è possibile dire, infatti, se i partecipanti non vogliono esprimersi perché non si sentono competenti per quel campo specifico o perché non hanno critiche da fare.

2.1 Valutazione di fondo del PQ MP

Il PQ MP è stato accolto in generale con molto favore dalle cerchie interessate. Particolarmente importante è l'ampio sostegno riservato al progetto dai Cantoni, dalle conferenze delle scuole e dei docenti e dalla maggior parte delle organizzazioni del mondo del lavoro e delle associazioni mantello dell'economia. Anche tra le scuole universitarie professionali, in linea di massima, il PQ MP ha incontrato approvazione.

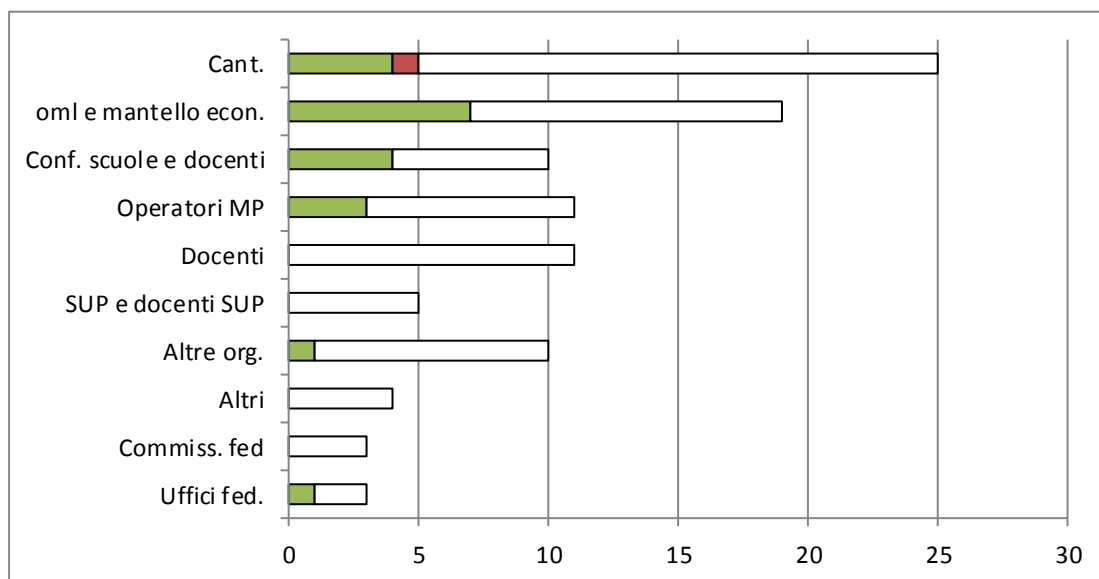
Ampia approvazione per il PQ MP



È stato giudicato positivamente il modo in cui il PQ MP, riunendo tutti gli indirizzi di maturità professionale (in sostituzione dei programmi quadro separati per ciascun indirizzo), riesca a dare un quadro completo della maturità professionale.



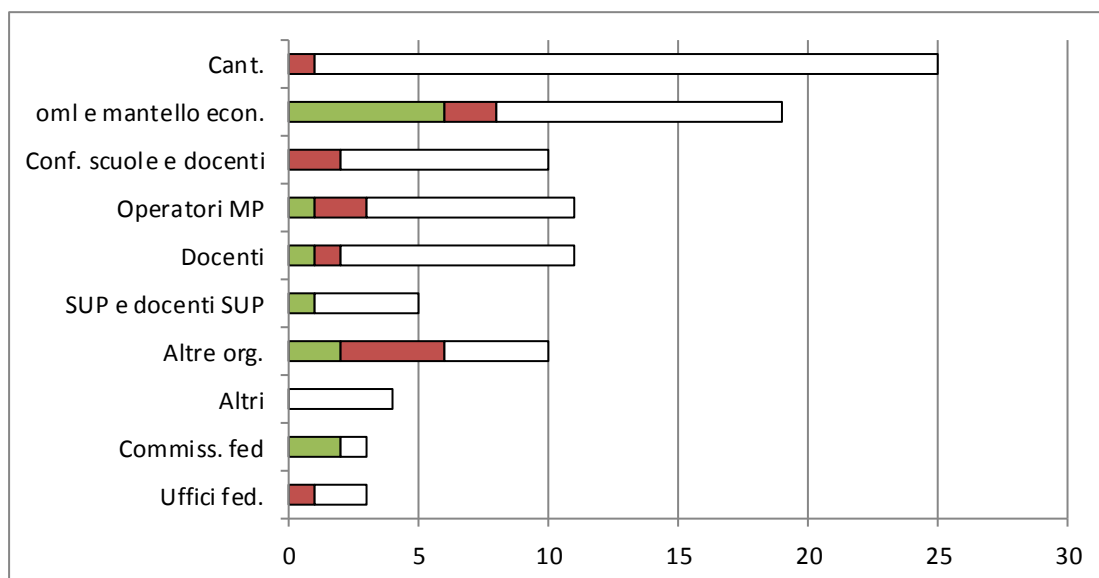
Cambiamento positivo con un PQ MP unico per tutti gli indirizzi



2.2 Modello delle competenze

Il modello delle competenze su cui si fonda il PQ MP viene giudicato adeguato dalla maggior parte dei partecipanti. Sono rare le critiche all'attuazione del modello delle competenze nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare. Solo alcuni rilevano che al modello delle competenze potrebbero essere aggiunti alcuni obiettivi di formazione generali.

Adeguatezza del modello delle competenze





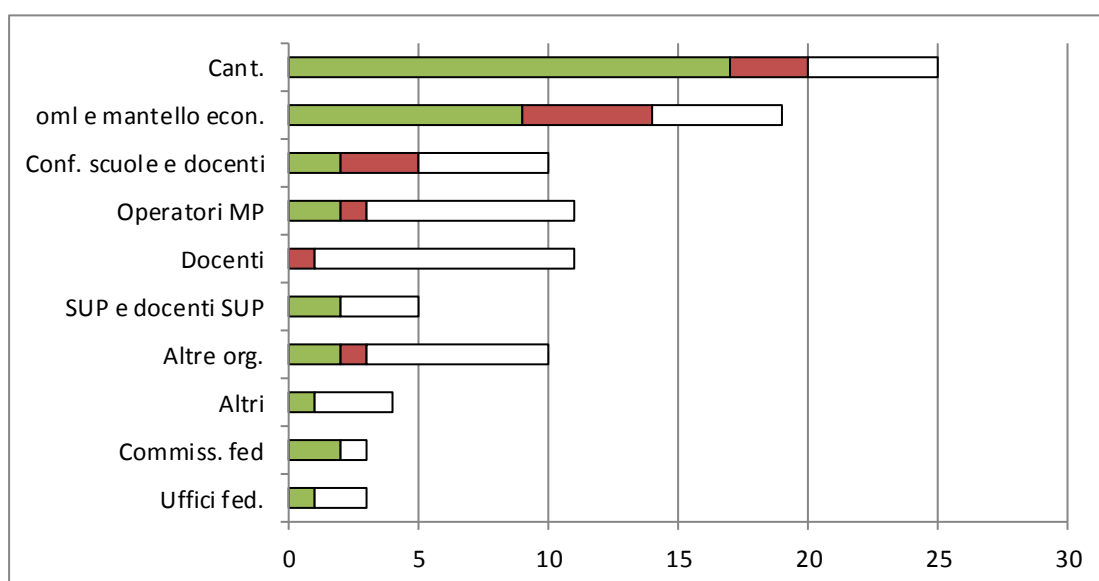
2.3 Attuabilità nelle regioni

Non sono pervenute obiezioni sull'attuabilità del PQ MP nelle diverse regioni della Svizzera. Tuttavia, si chiede una precisazione del concetto di regione, soprattutto in considerazione degli esami finali scritti che devono essere preparati a livello regionale.

2.4 Preparazione alle scuole universitarie professionali

La stragrande maggioranza valuta positivamente il fatto che il PQ MP e gli indirizzi della maturità professionale siano orientati ai settori di studio delle scuole universitarie professionali, anche se ciò attribuisce una priorità inferiore a un programma variegato di materie di cultura generale rispetto alle conoscenze disciplinari specifiche. Diversi pareri esprimono rammarico per il fatto che l'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale non contempli fondamenti di informatica.

Buona preparazione generale alle scuole universitarie professionali



3 Pareri concernenti la parte generale del PQ MP

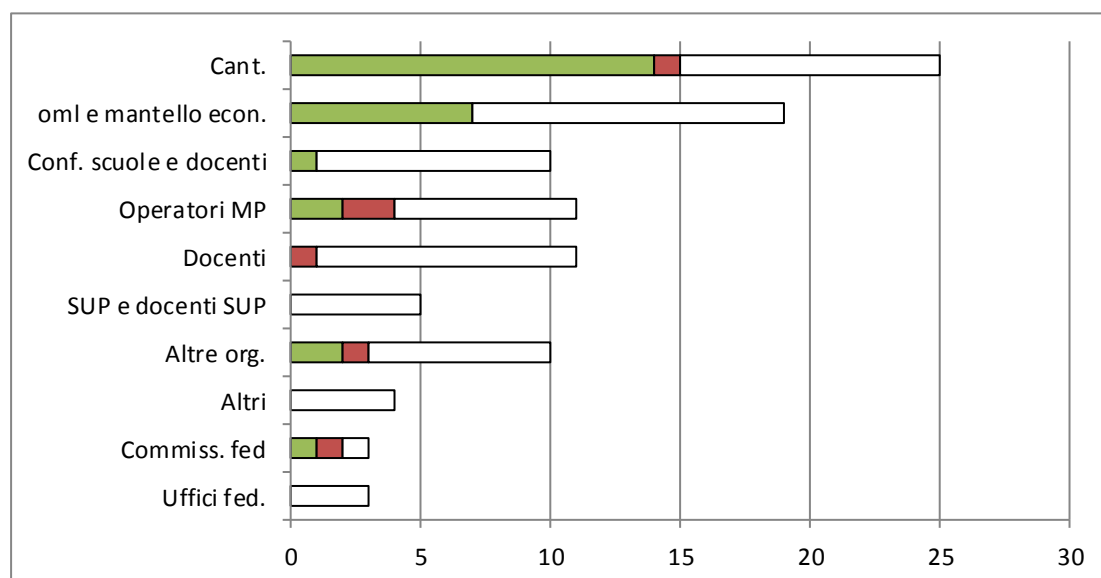
3.1 Articolazione dell'insegnamento per la maturità professionale

L'articolazione dell'insegnamento per la maturità professionale con la suddivisione in ambito fondamentale, specifico e complementare e la ripartizione delle lezioni tra i tre ambiti è stata valutata favorevolmente. Complessivamente si constata che le reazioni riguardano soprattutto le materie dell'ambito complementare. In alcuni casi si auspica un ritorno al sistema precedente, con materie complementari di libera scelta, in quanto lasciava una certa flessibilità alla scuola e la possibilità di dare un'impostazione particolare al ciclo di formazione offerto. Sono state avanzate richieste specifiche affinché economia e diritto siano obbligatorie anche per l'ambito complementare dell'indirizzo Creazione e arte e per l'ambito specifico nell'indirizzo Sanità e socialità per coloro che si preparano a uno studio nel settore del lavoro sociale.

3.2 Numero di indirizzi della maturità professionale

Riguardo al numero di indirizzi della maturità professionale si pronunciano soprattutto i Cantoni, le organizzazioni del mondo del lavoro e le associazioni mantello dell'economia nonché le due commissioni federali. In generale la riduzione del numero di indirizzi proposta nel nuovo PQ MP incontra una larga approvazione.

Approvazione generale del numero di indirizzi





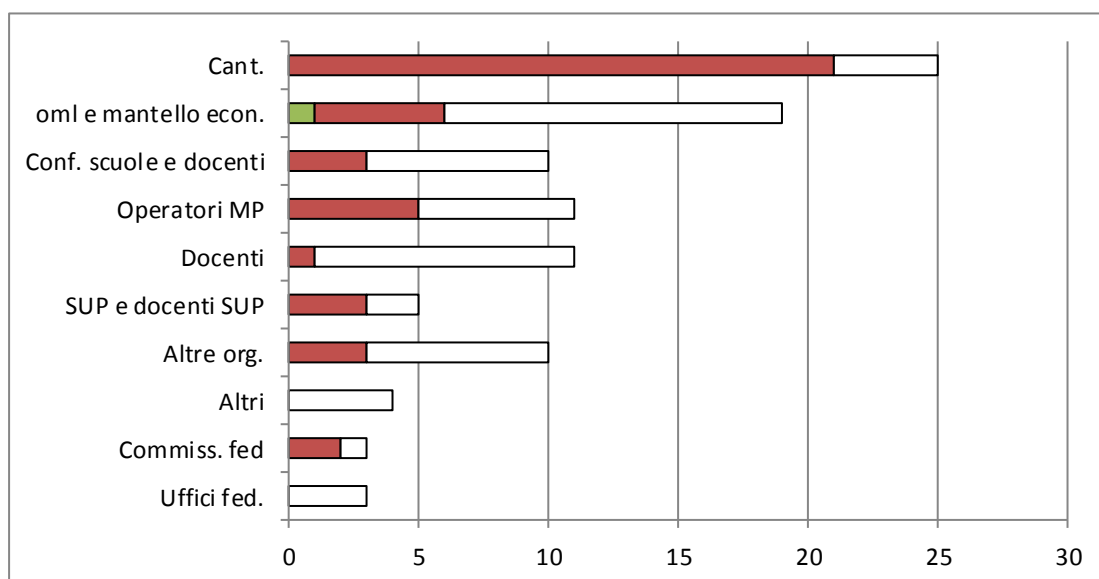
3.3 Denominazioni degli indirizzi della maturità professionale

Le denominazioni degli indirizzi vengono scarsamente commentate. Sei pareri di Cantoni, tre di organizzazioni del mondo del lavoro e associazioni mantello dell'economia, due di conferenze delle scuole e dei docenti e un parere di un operatore della maturità professionale federale criticano la denominazione dell'indirizzo Natura, paesaggio e derrate e chiedono che sia sostituita con la denominazione Natura, paesaggio, alimentazione oppure semplicemente con Scienze naturali.

3.4 Indirizzo comune Economia e servizi

Numerosi partecipanti si mostrano scettici riguardo alla costituzione di un indirizzo comune Economia e servizi per il gruppo professionale Impiegati di commercio e per i due gruppi professionali Commercio e Servizi. Il diverso numero di lezioni e i diversi requisiti, soprattutto per quanto riguarda le lingue straniere, dovrebbero essere messi in evidenza ed essere riportati in maniera esplicita nel certificato delle note che accompagna l'attestato di maturità professionale.

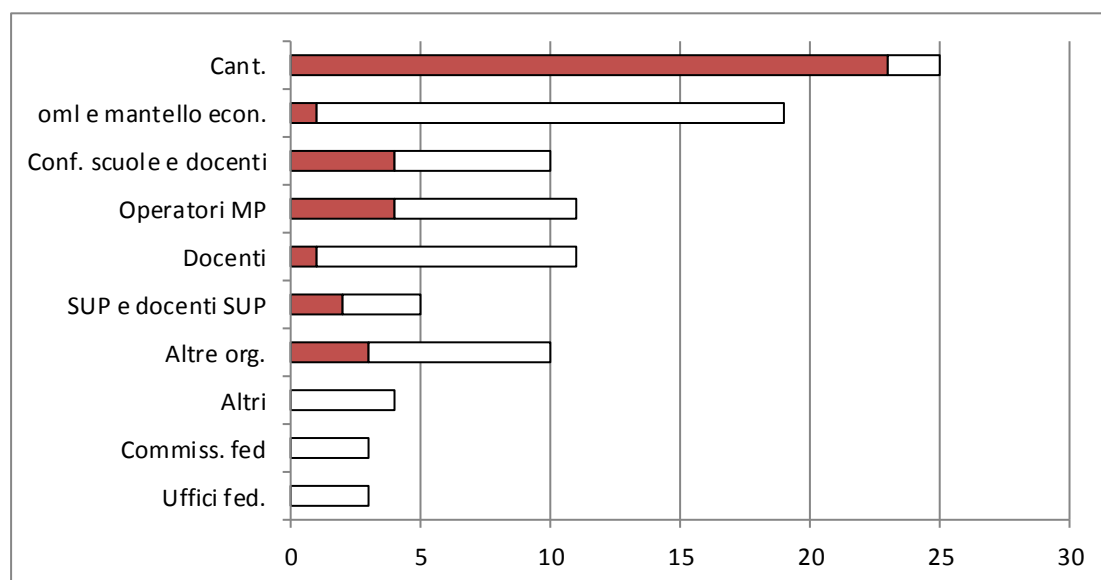
Forte critica all'indirizzo comune Economia e servizi



3.5 Carico di lezioni per impiegati di commercio nel profilo E

Nell'indirizzo Economia e servizi, Gruppo professionale Impiegati di commercio, con la dotazione oraria prevista si supera il numero massimo prescritto di nove lezioni al giorno se esse devono concentrarsi in due giorni alla settimana. Questo forte carico è criticato da quasi tutti i Cantoni, da un'organizzazione del mondo del lavoro, nonché da scuole e docenti. Si deplora che durante l'elaborazione del PQ MP non si sia tenuto debito conto della parte scolastica del piano di formazione per impiegati di commercio del profilo E per coordinare meglio all'interno delle 2160 lezioni l'insegnamento professionale e quello per la maturità professionale.

Critica alla dotazione di lezioni per l'indirizzo Economia e servizi

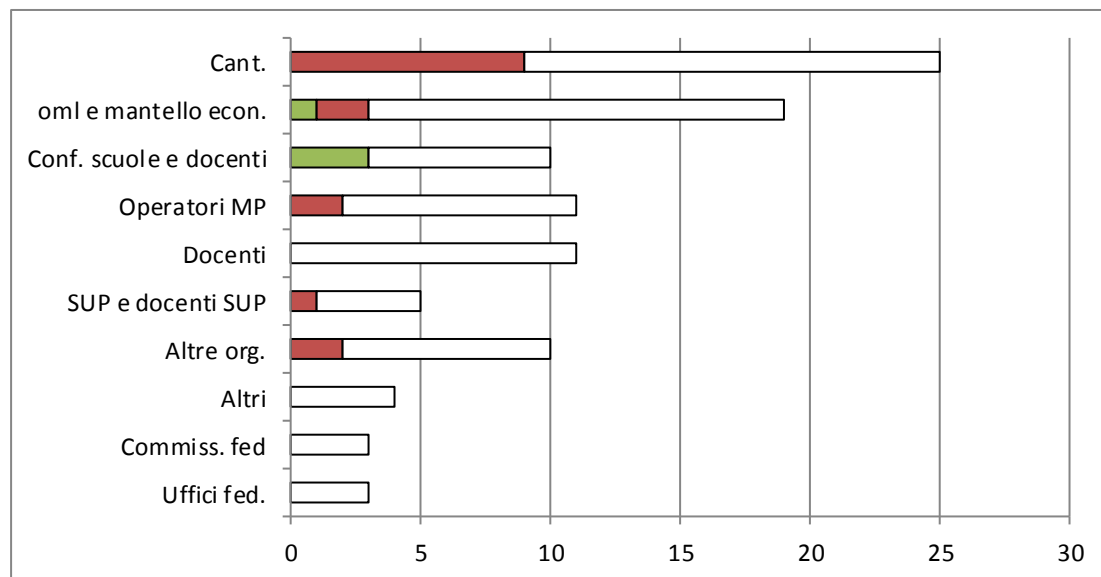


3.6 Organizzazione dell'insegnamento per la maturità professionale

Spesso è stato affermato nei pareri che il PQ MP non tiene sufficientemente conto delle diverse condizioni in cui viene organizzato l'insegnamento della maturità professionale. Per esempio, nel quadro della MP 2 l'approccio interdisciplinare tematico (AIT) non può essere realizzato secondo le stesse modalità previste per la MP 1. Inoltre, si domanda come possano essere computati l'insegnamento professionale nella MP1 e le competenze disciplinari ed extra-disciplinari già conseguite nella MP 2. Il problema delle diverse condizioni organizzative per l'insegnamento della maturità professionale si pone anche per la MP1 in quanto nella griglia delle lezioni, così come è stata presentata, non viene fatta distinzione tra l'insegnamento per la maturità professionale destinato alle persone che seguono la formazione professionale di base organizzata dall'azienda e quello per coloro che seguono la formazione professionale di base organizzata dalla scuola.



Troppo poca considerazione per le diverse modalità organizzative dell'insegnamento per la maturità professionale



3.7 Passaggio alle scuole universitarie professionali

Il fatto che sia prevista l'ammissione senza esame alle scuole universitarie professionali in base all'attestato di maturità professionale deve essere enunciato in maniera univoca e senza possibilità di diversa interpretazione: a questo scopo si devono menzionare le ulteriori condizioni di ammissione che le scuole professionali possono richiedere (verifica dell'idoneità) e l'attestazione dell'esperienza lavorativa di almeno un anno, qualora l'AFC di cui si è titolari non sia affine all'indirizzo di studio prescelto.

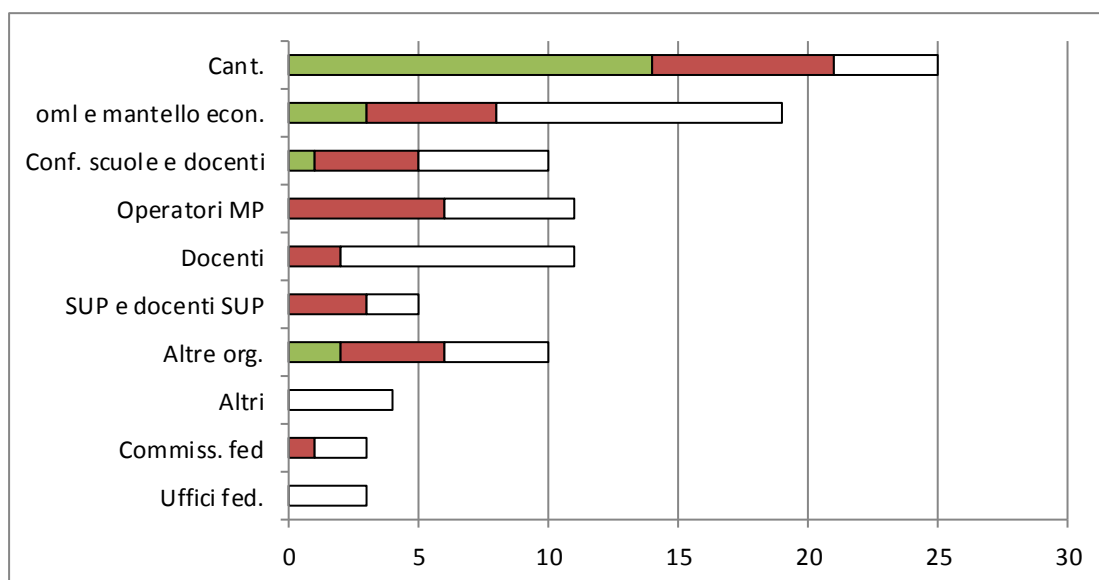
4 Pareri concernenti i programmi quadro d'insegnamento disciplinare

4.1 Grado di disciplinamento e ampiezza dei contenuti del PQ MP

Per quanto concerne il grado di disciplinamento si riconoscono interessi diversi. Mentre alcuni partecipanti criticano il grado di disciplinamento perché troppo elevato e perché lascia scarso margine di manovra e di flessibilità per andare incontro alle esigenze delle persone in formazione, altri invece esprimono soddisfazione perché esso rende possibile l'armonizzazione della maturità professionale in tutta la Svizzera. Inoltre, sempre nell'ottica dell'armonizzazione dell'insegnamento per la maturità professionale, alcuni pareri criticano il fatto che il grado di disciplinamento differisca da una materia all'altra.

I pareri sul grado di disciplinamento, diversi a seconda della categoria di appartenenza dei partecipanti alla consultazione, si possono riassumere così: soprattutto i Cantoni francofoni apprezzano il disciplinamento nella misura proposta, che facilita loro il compito di elaborare successivamente i programmi d'istituto per i cicli di formazione riconosciuti. Gli operatori della maturità professionale federale ritengono che il grado di disciplinamento sia troppo elevato e costrittivo, giudizio condiviso anche da alcune scuole universitarie professionali.

Opinioni divergenti sul grado di disciplinamento e sulla vastità dei programmi



4.2 Dotazione oraria

Tendenzialmente, il carico complessivo per le persone in formazione è giudicato troppo elevato. Tuttavia c'è anche chi rileva che la dotazione di lezioni spesso è troppo modesta per coprire gli ambiti di apprendimento definiti nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare. La dotazione oraria ottimale è una questione controversa: occorre infatti trovare un equilibrio tra la volontà di concepire una maturità professionale quanto più ricca sul piano dei contenuti e il carico che le persone in formazione devono sostenere tra lezioni scolastiche e pratica professionale.

Secondo alcuni pareri la ripartizione completa delle 1440 lezioni tra i vari ambiti di apprendimento è troppo limitante. Un terzo delle conferenze delle scuole professionali e dei docenti vorrebbe che l'assegnazione agli ambiti di apprendimento fosse definita solo per l'80 per cento delle lezioni. Gli operatori della maturità professionale federale ritengono inoltre che si parta da un numero complessivo troppo alto di lezioni e che si debba tenere conto delle lezioni perse a causa di festività o di manifestazioni della scuola (tre pareri su undici). Alcuni partecipanti alla consultazione reclamano inoltre la possibilità di riassegnare 80 e non soltanto 40 lezioni diversamente rispetto al modo previsto dalla griglia delle lezioni e ciò che la riassegnazione possa avvenire solo all'interno di uno stesso ambito.

4.3 Educazione allo sviluppo sostenibile / Scienze naturali

Sia l'Ufficio federale dell'ambiente sia la *Bildungscoalition der Nichtregierungsorganisationen* hanno chiesto che le competenze extra-disciplinari siano ampliate con l'aggiunta degli obiettivi dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Sporadicamente si fa notare inoltre che il PQ MP non rafforza l'insegnamento delle scienze naturali per la maturità professionale, considerato che non ne aumenta la dotazione oraria, se non forse in misura moderata. Inoltre, la nuova disciplina Tecnica e ambiente è insegnata solo in pochi indirizzi.

4.4 Pareri concernenti le singole discipline

I pareri, spesso molto dettagliati, sui programmi quadro d'insegnamento disciplinare sono stati analizzati separatamente. Le osservazioni e le richieste specifiche soprattutto concernenti gli ambiti di apprendimento sono state esaminate dal prof. dott. P. Bonati che ha individuato la necessità di modifiche di ciascun programma quadro d'insegnamento disciplinare. In allegato al presente rapporto sono riportate le seguenti informazioni di dettaglio:

- Criteri per definire la rielaborazione necessaria a livello disciplinare (allegato 2)
- Riepilogo dei punti da rielaborare nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare (allegato 3)

5 Pareri sulle direttive

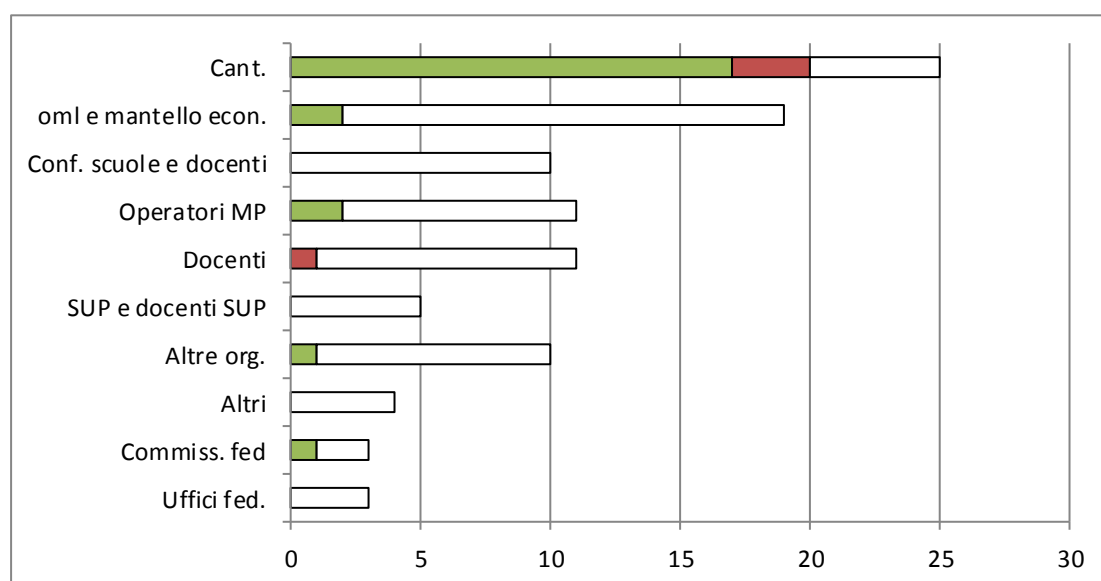
5.1 Direttiva concernente l'approccio interdisciplinare

Nel suo complesso, la direttiva concernente l'approccio interdisciplinare è giudicata opportuna e adeguata. Una critica è mossa al rafforzamento dell'approccio interdisciplinare a scapito delle conoscenze disciplinari. Alcuni considerano le prescrizioni troppo restrittive, altri auspicano invece un maggiore disciplinamento, soprattutto con indicazioni più precise per la valutazione del progetto didattico interdisciplinare (PDI).

Per l'approccio interdisciplinare tematico (AIT) si segnala che è difficile garantire due note semestrali plausibili nella MP 2, in quanto nel secondo semestre è già previsto il PDI.

Inoltre, non sono auspiccate prescrizioni sul numero minimo di esami per garantire note semestrali plausibili nell'AIT né indicazioni dell'impegno richiesto al docente in termini di assistenza durante lo svolgimento del progetto didattico interdisciplinare. Nell'allegato 4 sono presentati gli aspetti della direttiva che si reputa opportuno modificare.

Valutazione positiva della direttiva concernente l'approccio interdisciplinare

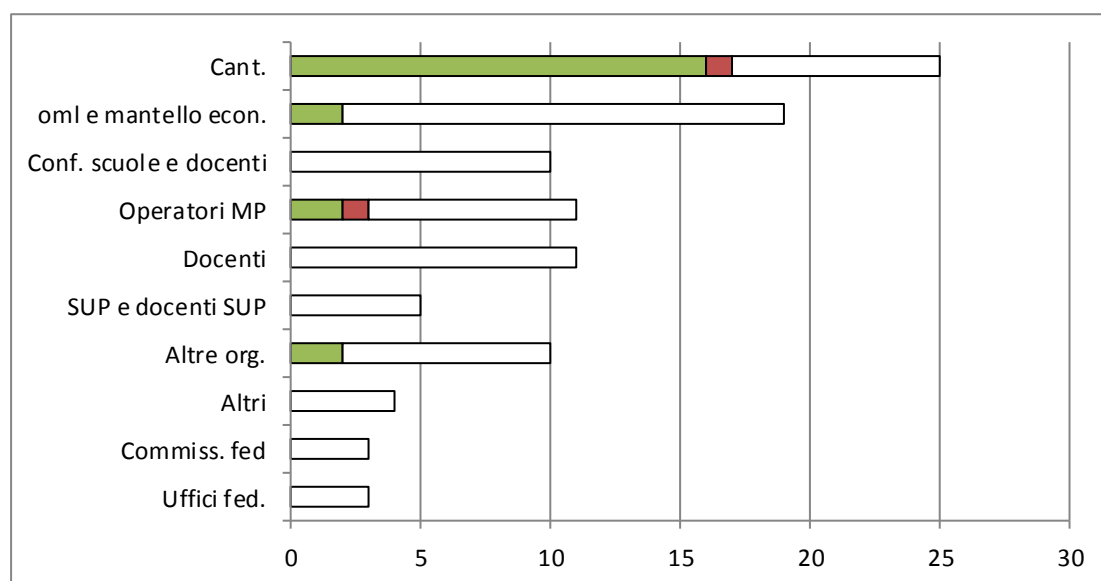




5.2 Direttive concernenti la maturità professionale plurilingue

Le direttive concernenti la maturità professionale plurilingue sono state accolte favorevolmente. Anche gli aspetti minimi da modificare in questa parte sono illustrati all'allegato 4.

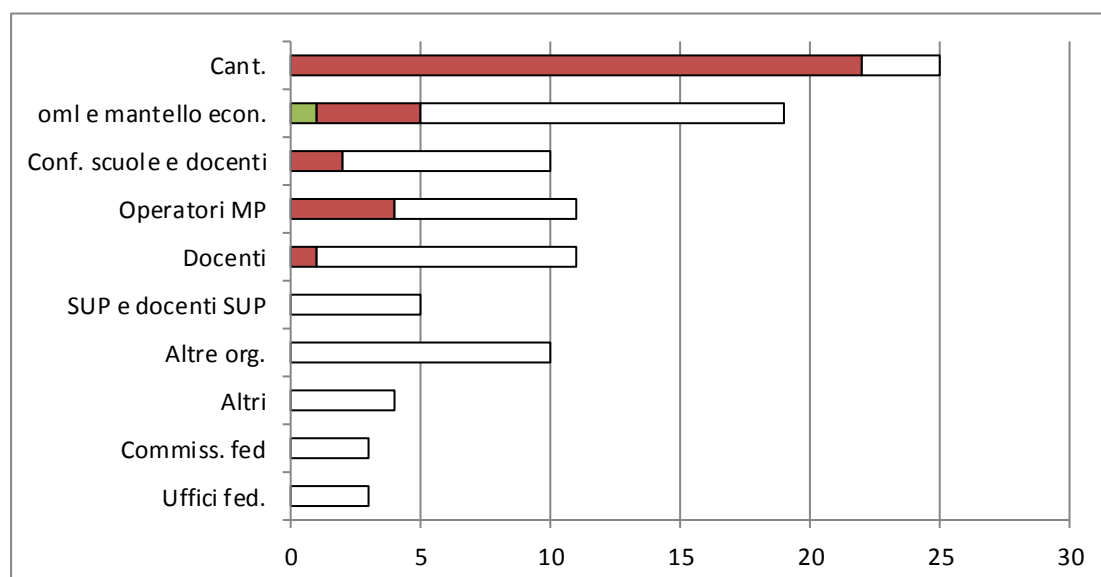
Valutazione positiva delle direttive concernenti la maturità professionale plurilingue



6 Pareri espressi sugli esami finali

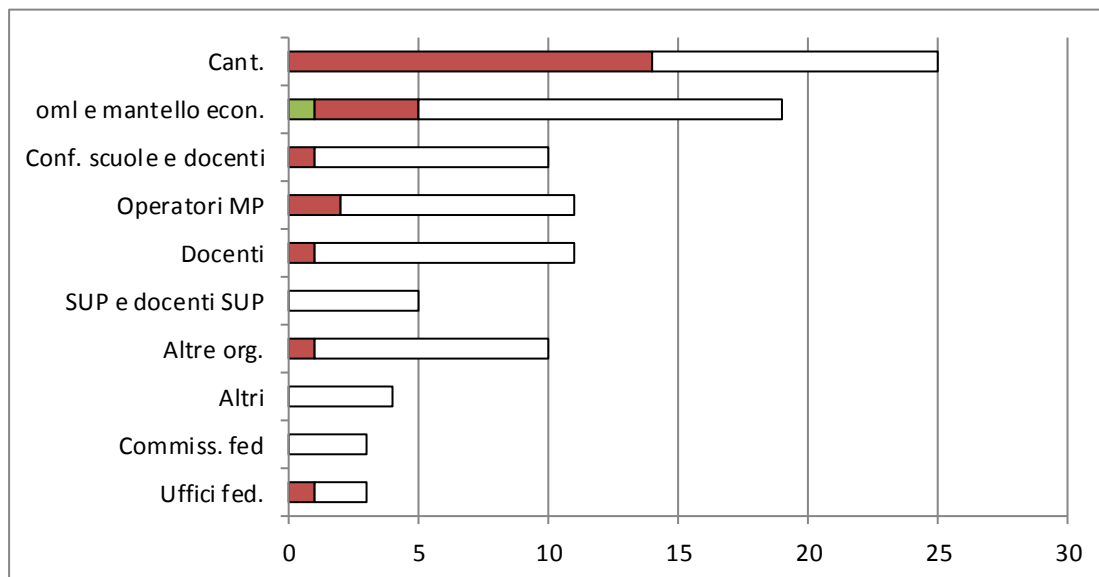
Vengono criticati sia la forma sia la durata degli esami finali. In particolare, non è stata approvata la durata maggiore, rispetto ad oggi, degli esami scritti. In aggiunta agli esami orali previsti per le lingue e per le scienze sociali, si auspicano più esami orali anche nelle altre materie o almeno l'indicazione che le valutazioni semestrali possono avvenire anche sulla base di esami orali. Inoltre, sarebbero d'aiuto delle regole per la promozione semestrale e per la ripetizione degli esami. Infine, in alcuni casi lo svolgimento di esami regionali è giudicato problematico o, per lo meno, si richiede una maggiore precisazione di cosa si intenda per «regionale».

Critiche alla durata degli esami scritti





Critiche per il ricorso limitato a esami orali



Cinque Cantoni, un'omi, una conferenza delle scuole professionali e dei docenti e un operatore della maturità professionale federale deplorano inoltre che Storia e politica (diventata materia complementare secondo l'OMPr) non sia più materia obbligatoria d'esame.

7 Decisioni dell'organo direttivo per la redazione finale del PQ MP

La direzione del progetto, dopo essersi consultata con il gruppo direttivo, ha presentato le proprie raccomandazioni per la redazione finale del PQ MP. Il 30 agosto 2012 l'organo direttivo UFFT/CDPE ha preso su questa base le decisioni qui sintetizzate per la redazione finale del PQ MP.

7.1 Decisioni dell'organo direttivo in relazione alla parte generale del PQ MP

Decisione relativa al modello delle competenze

Il modello delle competenze, presentato nella parte generale del PQ MP come base per l'elaborazione dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare, deve essere leggermente ampliato in modo da includere anche gli obiettivi di formazione generali e le competenze interdisciplinari e da rappresentare integralmente la struttura generale dell'insegnamento per la maturità professionale.

Decisione relativa all'indirizzo Economia e servizi

L'indirizzo comune di Economia e servizi va mantenuto tale. Un accertamento sul piano giuridico ha confermato che è ammissibile palesare la corrispondenza della maturità professionale alla gamma di materie prevista per gli impiegati di commercio: tale esplicitazione può avvenire mediante una breve precisazione dell'indirizzo nel certificato delle note che accompagna l'attestato di maturità professionale. Per mantenere la simmetria in questo settore di studio SUP, le prestazioni dei due gruppi saranno contraddistinte in maniera trasparente mediante le denominazioni «Economia» e «Servizi». Le due denominazioni aggiuntive costituiscono un'eccezione e vengono spiegate nella parte generale del PQ MP.

Decisione relativa all'indirizzo Natura, paesaggio e derrate

In tedesco la denominazione sarà mantenuta tale e non sarà modificata in Natura, paesaggio e alimentazione. Il motivo di tale decisione è che il concetto di alimentazione è connesso con il settore di studio SUP Sanità (ciclo di studio Alimentazione e dietetica) mentre i cicli di studio per i quali l'indirizzo in questione dovrebbe essere propedeutico rientrano nel settore di studio Chimica e scienze della vita (ciclo di studio Tecnologia alimentare). In italiano e in francese la denominazione cambierà, rispettivamente, in «Natura, paesaggio e alimentazione» e « Nature, paysage et alimentation ».



Decisione relativa alla griglia delle lezioni

Nella griglia delle lezioni il termine «campo specifico SUP» viene sostituito con «settore di studio SUP» per conformità con la terminologia della LSUP.

Decisione relativa a Economia e diritto come seconda materia specifica per Lavoro sociale

L'attuazione della materia specifica Economia e diritto, richiesta dagli operatori socioassistenziali e la cui adeguatezza non è messa in discussione, dipende dal numero di persone in formazione per la MP 1 e dalle possibilità di finanziamento dei Cantoni. Economia e diritto sarà quindi offerta come materia nelle scuole in cui ciò risulta fattibile sul piano organizzativo e finanziario. L'organo direttivo, tuttavia, nel soppesare pro e contro, attribuisce maggiore importanza alla massima estensione regionale dell'offerta di maturità professionale per gli operatori socioassistenziali, e quindi prevede per l'immediato futuro il mantenimento della scelta di materie prevista per gli operatori sociosanitari, anche considerando la prassi piuttosto eterogenea di ammissione nel settore di studi SUP Lavoro sociale.

Decisione relativa a Tecnica e ambiente come materia complementare per l'indirizzo Creazione e arte

Economia e diritto viene considerata una materia utile per l'autonomia e l'imprenditorialità in professioni dell'ambito artistico. È tuttavia opportuno mantenere la materia complementare Tecnica e ambiente in considerazione della sua importanza per la preparazione dei professionisti di questo campo a un eventuale studio SUP e per tenere conto degli obiettivi dell'educazione allo sviluppo sostenibile; essa non verrà quindi sostituita, come richiesto da alcuni, da Economia e diritto.

Decisione relativa ai requisiti per MP 1 e MP 2

Dovranno essere ampliate le spiegazioni relative alla MP 1 e alla MP 2. In particolare, si dovrà specificare che l'attuazione del PQ MP nel quadro della MP 2 richiede una maggiore flessibilità nella gestione della dotazione oraria per permettere di raggiungere le competenze richieste. Il testo deve essere completato con osservazioni concernenti la formazione di base organizzata dalla scuola accompagnata da maturità professionale.

7.2 Decisioni dell'organo direttivo in relazione ai programmi quadro d'insegnamento disciplinare

Decisione relativa all'aggiunta degli obiettivi di «educazione allo sviluppo sostenibile».

La richiesta dell'Ufficio federale dell'ambiente e delle associazioni ambientaliste affinché nell'insegnamento per la maturità professionale sia riservato più spazio all'educazione allo sviluppo sostenibile dovrà trovare il suo riscontro nell'ampliamento delle competenze extra-disciplinari e nell'integrazione degli ambiti di apprendimento e delle competenze disciplinari. Alcuni programmi quadro d'insegnamento disciplinare saranno adeguati di conseguenza.

Decisione relativa alla riduzione del programma da svolgere

Nei casi in cui risulta possibile, è opportuno ridurre leggermente il numero di ambiti di apprendimento, sottoambiti e competenze disciplinari nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare, così da contrastare i timori di un eccessivo carico per le persone in formazione a causa della vastità del programma da seguire. Una riduzione generale del programma implicherebbe tuttavia una rielaborazione radicale e sproporzionata dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare.

La redazione finale dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare avverrà con la partecipazione dei capi e dei membri dei rispettivi gruppi di lavoro, per quanto i tempi e i contenuti lo consentano. A seconda della disciplina e del grado di rielaborazione necessario saranno consultati anche esperti della materia.

7.3 Decisioni del gruppo direttivo in relazione alle direttive

Decisione relativa alla direttiva concernente l'approccio interdisciplinare

La direttiva concernente l'approccio interdisciplinare deve essere rielaborata, il tempo prescritto per l'assistenza nello svolgimento del PDI va eliminato. Occorre riformulare in maniera più semplice il punto in cui si indica il numero di docenti impegnati nell'assistenza e nella valutazione. Vanno verificate eventuali indicazioni per conseguire valutazioni comparabili del PDI.

Decisione relativa alle direttive concernenti la maturità professionale plurilingue

La direttiva concernente la maturità professionale plurilingue viene leggermente modificata nella struttura, senza subire però modifiche sul piano dei contenuti.



7.4 Decisioni del gruppo direttivo in relazione agli esami finali

Decisione relativa al disciplinamento degli esami finali

La durata degli esami scritti è giudicata eccessiva e si deplora la prescrizione di esami orali solo per le lingue e per le scienze sociali. Sono auspicati più esami orali, per esempio per l'attribuzione delle note semestrali. Per gli esami finali, tuttavia, è meglio, per motivi organizzativi, ricorrere a esami scritti di durata adeguata. Si raccomanda di fissare la durata degli esami in maniera proporzionata alla vastità del programma d'insegnamento.

Allegato

A-1 Tabella riassuntiva dei partecipanti alla consultazione

Partecipanti alla consultazione	Categorie
Departement Bildung, Kultur und Sport des Kantons Aargau	Cantoni
Departement Bildung des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Cantoni
Erziehungsdirektion des Kantons Bern / Direction de l'instruction publique du canton de Berne	Cantoni
Bildungs-, Kultur- und Sportdirektion des Kantons Basel-Landschaft	Cantoni
Erziehungsdepartement des Kantons Basel-Stadt	Cantoni
Direktion für Erziehung, Kultur und Sport des Kantons Freiburg	Cantoni
Département de l'instruction publique de la culture et du sport du canton de Genève	Cantoni
Departement Bildung und Kultur des Kantons Glarus	Cantoni
Erziehungs-, Kultur- und Umweltschutzdepartement des Kantons Graubünden	Cantoni
Département de la formation, de la culture et des sports du canton du Jura	Cantoni
Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Luzern	Cantoni
Département de l'éducation, de la culture et des sports du canton de Neuchâtel	Cantoni
Bildungsdirektion des Kantons Nidwalden	Cantoni
Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Obwalden	Cantoni
Bildungsdepartement des Kantons St. Gallen	Cantoni
Erziehungsdepartement des Kantons Schaffhausen	Cantoni
Departement für Bildung und Kultur des Kantons Solothurn	Cantoni
Bildungsdepartement des Kantons Schwyz	Cantoni
Departement für Erziehung und Kultur des Kantons Thurgau	Cantoni
Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport del Cantone Ticino	Cantoni
Bildungs- und Kulturdirektion des Kantons Uri	Cantoni
Département de la formation, de la jeunesse et de la culture du canton de Vaud	Cantoni
Departement für Erziehung, Kultur und Sport des Kantons Wallis	Cantoni
Direktion für Bildung und Kultur des Kantons Zug	Cantoni
Bildungsdirektion des Kantons Zürich	Cantoni
CSFP – Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale	Cantoni
CLPO – Conférence latine de l'enseignement post-obligatoire	Cantoni
Bildungsraum Nordwestschweiz BRNW (AG, BL, BS, SO)	Cantoni
Fédération des Entreprises Romandes (FER)	oml e ass. mantello dell'economia
Fédération patronale vaudoise (FPV)	oml e ass. mantello dell'economia
Fédération syndicale SUD - Service public	oml e ass. mantello dell'economia
Handelskammer beider Basel (HKBB)	oml e ass. mantello dell'economia
hotellerie Suisse	oml e ass. mantello dell'economia
H+ Die Spitäler der Schweiz	oml e ass. mantello dell'economia
Società svizzera degli impiegati di commercio	oml e ass. mantello dell'economia
OdA AgriAliForm	oml e ass. mantello dell'economia
OdASanté Nationale Dach-Organisation der Arbeitswelt Gesundheit	oml e ass. mantello dell'economia
USI – Unione Svizzera Imprenditori	oml e ass. mantello dell'economia



Partecipanti alla consultazione	Categorie
SAVOIRSOCIAL Schweizerische Dachorganisation der Arbeitswelt Soziales	oml e ass. mantello dell'economia
Unione sindacale svizzera (USS)	oml e ass. mantello dell'economia
Associazione svizzera dei banchieri (ASB)	oml e ass. mantello dell'economia
Unione svizzera dei contadini	oml e ass. mantello dell'economia
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori	oml e ass. mantello dell'economia
Unione svizzera delle arti e mestieri (usam)	oml e ass. mantello dell'economia
scienceindustries (Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech)	oml e ass. mantello dell'economia
Swissmem (Industria metalmeccanica ed elettrica svizzera)	oml e ass. mantello dell'economia
Verband der Schweizerischen Lack- und Farbenindustrie VSLF	oml e ass. mantello dell'economia
Formazione professionale Svizzera (FPS)	Conf. scuole e docenti
Conferenza dei direttori dei licei svizzeri (CDLS)	Conf. scuole e docenti
CDSCS - Conferenza dei direttori delle scuole di commercio svizzere	Conf. scuole e docenti
LCH – Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer	Conf. scuole e docenti
CSD – Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali	Conf. scuole e docenti
CSSPC – Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali	Conf. scuole e docenti
SLK – Direktorenkonferenz der Berufsfachschulen für landwirtschaftliche Berufe	Conf. scuole e docenti
SPAS – Schweizerische Plattform der Ausbildungen im Sozialbereich	Conf. scuole e docenti
TR BS – Table Ronde Berufsbildender Schulen	Conf. scuole e docenti
Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie (SSISS)	Conf. scuole e docenti
Allg. Gewerbeschule Basel (BMS) und Schule für Gestaltung, FG Mathematik	Operatori MP
ASCFS – Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria	Operatori MP
Bildungszentrum Gesundheit und Soziales Chur	Operatori MP
Bildungszentrum Wirtschaft Weinfelden, Fachschaft Sozialwissenschaften	Operatori MP
BMS St. Gallen	Operatori MP
BMS St. Gallen, Gestalterischer Bereich	Operatori MP
Division technique du Centre jurassien d'enseignement et de formation	Operatori MP
edu-suisse	Operatori MP
Konferenz der Direktoren/innen an Berufsfachschulen des Kantons Basel-Stadt	Operatori MP
N-BMS Inforama, Zollikofen/BE, N-BMS Plantahof Landquart/GR, N-BMS Schüpheim/LU, N-BMS Strickhof Lindau/ZH	Operatori MP
Progetto "Futuro delle SMC"	Operatori MP
AGEEP – Association genevoise des employé-e-s des écoles professionnelles	Docenti
Arbeitsgruppe Naturwissenschaften/Chemie	Docenti
Chef de file de français pour la maturité professionnelle technique de l'EPSIC et de l'ESSanté	Docenti
Conférence cantonale vaudoise des chefs de file de physique maturité professionnelle technique	Docenti
Eva Khane, Ecole professionnelle commerciale Neuenburg	Docenti
groupe romand "Finances et Comptabilité"	Docenti
Lehrerinnen und Lehrer Organisation der Kaufmännischen Berufsschulen Zürich	Docenti
NaWi-Lehrer; Herr Pfalzgraf	Docenti
Schweizerischer Verband der Lehrerinnen und Lehrer an Kaufmännischen Berufsschulen (VLKB)	Docenti
SER - Syndicat des enseignants romands	Docenti
Suriano Patrizia, Lycée Jean-Piaget	Docenti
Association of Management Schools Switzerland (AMS)	Docenti



Partecipanti alla consultazione	Categorie
Fachhochschule St. Gallen, Fachbereich Gesundheit	SUP e docenti SUP
Federazione svizzera dei docenti delle scuole universitarie professionali	SUP e docenti SUP
Gesellschaft für Mathematik an Schweizer Fachhochschulen (GMFH)	SUP e docenti SUP
KFH Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere	SUP e docenti SUP
Bildungscoalition NGO	Altre organizzazioni
Centro di formazione WWF	Altre organizzazioni
CDPE – Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	Altre organizzazioni
IUFFP – Istituto universitario federale per la formazione professionale	Altre organizzazioni
FH Schweiz Dachverband Absolventinnen und Absolventen Fachhochschulen	Altre organizzazioni
Gesellschaft für bedrohte Völker	Altre organizzazioni
Fondazione svizzera di cardiologia	Altre organizzazioni
Commissione svizzera di maturità CSM	Altre organizzazioni
CSRFC – Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali	Altre organizzazioni
FSSP – Federazione svizzera delle scuole private	Altre organizzazioni
Berufsbildung der ETH Zürich	Altri
Curaviva, Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri	Altri
Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)	Altri
Stéphane Armenti	Altri
Commissione federale di maturità professionale (CFMP)	Commissioni federali
Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)	Commissioni federali
Consiglio dei politecnici federali	Commissioni federali
Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)	Uffici federali
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)	Uffici federali
Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)	Uffici federali
<i>Commissione federale per i responsabili della formazione professionale (CFRFP)</i>	<i>Astenuti</i>
<i>Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle alte scuole pedagogiche</i>	<i>Astenuti</i>
<i>Ufficio federale di statistica (UST)</i>	<i>Astenuti</i>

A-2 Criteri per definire i punti da rielaborare

Per definire i punti per i quali è opportuna una rielaborazione dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare sono stati applicati i seguenti criteri:

- *espressione plurima di una critica / di una proposta*: nella rielaborazione dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare vengono incorporate critiche e proposte presenti in più pareri di partecipanti diversi, a meno che non siano state neutralizzate da critiche e proposte in senso opposto; devono essere conformi alle prescrizioni dell'ordinanza sulla maturità professionale federale e compatibili con i principi fondamentali del PQ MP (in particolare con gli indirizzi, con la dotazione oraria per ogni materia come da griglia delle lezioni e con il modello delle competenze);
- *innovazione sul piano dei contenuti*: nella rielaborazione dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare e delle direttive vengono considerate le critiche e le proposte volte a innovare i contenuti del PQ MP, purché tale innovazione abbia un fondamento scientifico e un riscontro nella società (p. es. educazione allo sviluppo sostenibile, educazione politica, ecc.). È indispensabile che le critiche / proposte siano compatibili con i principi fondamentali del PQ MP;
- *chiarimento dei contenuti*: viene tenuto conto delle critiche / proposte riguardanti elementi non chiari o formulazioni ambigue (p. es. Prima lingua nazionale, ambito di apprendimento 3.1: nella versione attuale non è chiaro se e in che misura possano essere lette anche opere letterarie da lingue diverse dalla prima lingua nazionale);
- *nessun incremento dei contenuti*: la rielaborazione non deve portare a un aumento del carico dei contenuti da trattare. Se vengono aggiunti nuovi ambiti o sottoambiti di apprendimento o vengono ampliati quelli esistenti deve essere operata una riduzione in ugual misura degli altri ambiti o sottoambiti di apprendimento.

A-3 Riepilogo dei punti da rielaborare nei programmi quadro d'insegnamento disciplinare

In base ai criteri elencati nell'allegato A-2 è prevista la rielaborazione dei seguenti punti dei programmi quadro d'insegnamento disciplinare:

Materia	Punti da rielaborare
Prima lingua nazionale (ambito fondamentale)	<ul style="list-style-type: none"> – Concretizzazione dei contenuti, più sottoambiti – Rielaborazione dell'ambito di apprendimento 3, Letteratura e media
Seconda lingua nazionale (ambito fondamentale)	<ul style="list-style-type: none"> – Concretizzazione dei contenuti, più sottoambiti – Rielaborazione dell'ambito di apprendimento 4, Riflessione sulla lingua e strategie – Rielaborazione del sottoambito 6.6, Letteratura e altre arti – Rielaborazione della dotazione di lezioni degli ambiti di apprendimento – QCER: chiarimento della funzione e riesame dei livelli delle competenze
Terza lingua / inglese (ambito fondamentale)	<ul style="list-style-type: none"> – Concretizzazione dei contenuti, più sottoambiti – Rielaborazione dell'ambito di apprendimento 4, Riflessione sulla lingua e strategie – Rielaborazione della dotazione di lezioni degli ambiti di apprendimento – QCER: chiarimento della funzione e riesame dei livelli delle competenze
Matematica (ambito fondamentale)	<ul style="list-style-type: none"> – Rielaborazione degli obiettivi di formazione generali – Riesame dell'impiego di strumenti ausiliari – Alleggerimento contenuti – Rielaborazione competenze disciplinari – Riesame di rappresentazione e grafia
contabilità analitica e finanziaria (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Rielaborazione degli obiettivi di formazione generali – Aggiunta di competenze extra-disciplinari – Rielaborazione della maggior parte degli ambito di apprendimento
Creazione, cultura, arte (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Riduzione dei contenuti del 10% – Precisazione delle competenze disciplinari
Informazione e comunicazione (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuna rielaborazione
Scienze naturali (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Riduzione dei contenuti del 10% – Riesame degli ambiti di apprendimento da un punto di vista sistemico della materia – Considerazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile – Rielaborazione delle competenze disciplinari
Scienze sociali (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Considerazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tra le competenze extra-disciplinari – Nuovo sottoambito «sviluppo sostenibile» – Rielaborazione di due sottoambiti
Matematica (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Rielaborazione di due sottoambiti
Economia e diritto (ambito specifico)	<ul style="list-style-type: none"> – Considerazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tra le competenze extra-disciplinari – Considerazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tra gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari – Rielaborazione di diversi sottoambiti
Storia e politica (ambito complementare)	<ul style="list-style-type: none"> – Considerazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tra le



	competenze extra-disciplinari – Rielaborazione di tre sottoambiti
Tecnica e ambiente (a. complementare)	– Nessuna rielaborazione
Economia e diritto (a. complementare)	– Nessuna rielaborazione



A-4 Riepilogo dei punti da rielaborare nelle direttive

In base ai criteri elencati all'allegato A-2 è prevista la rielaborazione dei seguenti punti delle direttive:

Direttive	Punti da rielaborare
Approccio interdisciplinare	– Riesame / Rielaborazione: 12 punti
Maturità professionale plurilingue	– Riesame / Rielaborazione: 3 punti